

KARASUJA: DELL'OSCURITÀ"

"PAURA

Perché le luci si spengono?
Bagnando le croci nell'oro
Mostro nella paura del buio
Eroe che chiede aiuto
Scaricherò il mio
Uzi dovrò lasciare i cani
Dovrò correre il rischio ma rido del nome del tuo gioco

Ahahah

Abbraccia le sentenze che vanno e vengono della vita
e dei loro disaccordi
Alleanze che deflagrano
Cercando le ricompense
Sono andato a prendere ciò che è mio e non te l'ho manco
chiesto ...

Oh, non voglio nemmeno discutere
allora dimmi puttana
Perché non mi ascolti?
Mi diverto
Non è così che si butta il succo di frutta!
Ho chiesto aiuto a Giuda FIGLIO DI PUTTANA

Banda di paccottiglia fuori dalla mia finestra
Un'altra notte in attesa della guerra
Vivendo indisturbato
Sognando ad occhi aperti
Rivale fallito
Piangi la mia vittoria
Posso raccontarti qualche storia?
L'uomo nero in strada ha gioielli

La vita è una droga e sto vivendo all'ultimo livello di questa
paranoia.

(...)

Perché le luci si spengono?
Bagnando le croci nell'oro
Mostro nella paura del buio
Eroe che chiede aiuto
Scaricherò il mio
Uzi dovrò lasciare i cani
Dovrò correre il rischio ma rido del nome del tuo gioco

Porque se apagam as luzes?
Banhando cruces a ouro
Monstro com medo do escuro
Herói pedindo socorro
Vou descarregar minha Uzi
Vou ter que soltar os cachorro
Vou ter que correr o risco mais eu rizo o seu nome do jogo.

Aaaah
Abraça as sentenças idas e vindas da vida e suas desavenças
Estourando alianças
Buscar recompensas
Fui buscar o que é meu e eu nem te pedi bença...

Ah nem quero disputa
então me diz puta
Porque não me escuta?
Só me desfruta
Não é assim que se joga suco de frutas!
Pedi ajuda a Judas FILHO DA PUTA

Bando de falso minha Fal na janela
Mais uma noite esperando a guerra
Vivendo adoidado

Sonhando acordado
Rival fracassado
Chora minha vitória
Posso te contar algumas histórias?
Bicho papão na esquina tem jóias

A vida é uma droga e eu to vivendo no último nível dessa
paranóia

(...)

Porque se apagam as luzes?
Banhando cruces a ouro
Monstro com medo do escuro
Herói pedindo socorro
Vou descarregar minha Uzi
Vou ter que soltar os cachorro
Vou ter que correr o risco mais eu riso o seu nome do jogo.

GROZA: "UROBORO"

Mente e dorme attraverso i secoli
non ferito dalle lance di Helios
flusso costante attraverso le vene delle montagne
il potenziale di distruzione dorme placidamente nel ferro
perciò fortifica le mani con armi contraffatte
i pugnali hanno squarciato gli eoni
per potere e ricchezza al miglior offerente

Indossa una corona di serenità celeste
chi siamo noi per decidere sulla vita o sulla morte
Il tradimento raggiunge molto meno di 30 monete d'argento
e le bare affonderanno per sempre

Torrente di voci che tormentano la mia mente
i pianeti bruciano, collassando sotto i miei occhi
devi brandire un martello sull'incudine della ruggine
il vaso di Pandora si spalanca
scatena gli orrori destinati alla rovina
un errore chiamato umano

Per chi ha mentito e dormito attraverso i secoli
ora finalmente scatenato dalle lance di Helios
i martelli colpiscono in maniera più incisiva
la punta va sempre più in profondità
e il serpente non smetterà di cercare
fino a quando finalmente si morderà la coda

ANTIVERSUM: "COSMOS COMEDENTI"

1. Antinova
2. Creatio e Chao Orta Est
3. Cosmos Comedenti
4. Nihil ad Probandum

SPECIFICO, PARTICOLARE, UNICO



[KH-A-OSS VIII](#)

Specific, Particular, Unique

Siamo tutti nati e cresciamo in ambienti specifici, particolari e unici. La nostra esperienza diretta con i nostri ambienti immediati è unica solo per noi. Quello che provo ogni giorno è completamente diverso da quello che tu, mio caro lettore, sperimenti. Ciò che ho sperimentato in passato è particolare anche solo per me, ed è completamente diverso da quello che hanno vissuto gli altri.

Sono il centro del mio mondo e tu sei il centro del tuo mondo. Il mondo è ciò che non sono, ma ciò che mi appartiene, è in relazione con me, esiste per me. Io resto sempre io e tu rimani sempre te. Ognuno di noi ha le proprie prospettive separate perché occupiamo uno spazio separato e abitiamo e ci muoviamo attraverso questo spazio come fenomeni divisi. Sperimentiamo ambienti immediati come noi stessi e attraverso noi stessi.

Ciò che vivo nel mio ambiente immediato, è dipeso da dove mi trovo. Interagisco con ciò che mi circonda e lo vivo attraverso il mio potere e le mie capacità. Ciò che vedo, sento, percepisco, assaporo e odoro, sono solo categorie e classificazioni astratte per una vasta gamma di sensazioni e sentimenti che provo. Le mie esperienze immanentemente vissute eclissano enormemente e oscurano ogni semplice parola per descrivere queste esperienze uniche.

Poiché ogni individuo è un fenomeno distinto, ed esiste singolarmente e separato dagli altri fenomeni individuali, ogni singolo fenomeno che io vivo è come un unico nesso – una vasta gamma di forze, interazioni, processi, cicli e relazioni – nessun vissuto universale o esperienza prospettiva potrebbe esistere in questo flusso.

La mia esperienza personale non è semplicemente un'esperienza ideale o concettuale, ma un'esperienza immanentemente vissuta che è mia proprietà. Qualunque descrizione o espressione

linguistica o simbolica della mia esperienza rimane una creazione concettuale astratta – una rappresentazione – che può solo tentare di trasmettere o comunicare, ciò che io, direttamente e immanentemente, esperisco.

Sebbene molte delle nostre vite siano ordinate e strutturate in modo simile – nascita, crescita, morte – le nostre esperienze differiscono enormemente. Questa differenza di esperienza ha molto a che fare con la nostra posizione, che cambia da momento a momento, da situazione a situazione, da giorno a giorno, ecc., A seconda dei movimenti nel nostro ambiente.

Nasciamo tutti nell' utero della madre, la fusione di uno spermatozoo distinto e un elemento particolare, che si combinano per creare un nuovo individuo distinto, che consuma ciò che lo circonda e cresce. L'ambiente uterino, delle nostre madri ci modella, mentre noi in cambio modelliamo reciprocamente nostra madre. Poiché le nostre stesse madri sono individui distinti, unici e particolari, ognuno dei quali è un nesso selvaggio, indomito e caotico di forze, interazioni e relazioni, noi tutti cresciamo e sviluppiamo i nostri particolari ambienti uterini, con cui interagiamo reciprocamente, e di cui le nostre forme gestanti sperimentano in un modo che il linguaggio o la coscienza non potrebbero mai esprimere o codificare.

Cresciamo e nel tempo lasciamo i confini dell'utero di nostra madre e nasciamo in un nuovo ambiente. Qui continuiamo a crescere e svilupparci, ad acquisire nuovi poteri e capacità – per tutto il tempo interagendo e relazionandoci con nuovi individui, oggetti e luoghi. Questo reciproco nesso di forze, interazioni e relazioni è il tutto specifico, particolare e unico per me e lo sperimento solo attraverso e come me stesso.

Tu, mio lettore, hai sperimentato un insieme completamente diverso di forze, interazioni e relazioni particolari uniche. Hai vissuto nel tuo ambiente specifico, incontrando

particolari individui, oggetti e idee – questo ti rende separato da me e completamente diverso da me. I nostri mondi immanentemente vissuti ed esperienziali sono unici e particolari solo per noi, nessun concetto o parola potrebbe esprimere questa immanenza.

Non si può esprimere concettualmente ciò che non è un concetto. È un flusso caotico, un nesso di flussi, processi, forze, interazioni, cicli e relazioni: non posso determinare ciò che è indeterminato in ogni momento. Posso solo sperimentare e vivere questa vita indicibile, particolare, non quantificabile, indescrivibile e incomparabile che è mia, che attraverso di me acquista contenuto e determinazione.

Come si compara l'incomparabile? Come si quantifica ciò che non è quantificabile, non ha una quantità definita? Con quale misura possiamo misurare quello senza misura e valorizzare l'inestimabile? Per confrontarmi con qualsiasi altro individuo che incontro, è necessaria una determinata misura simbolica per ciò che è indeterminato e non simbolico. Posso essere semplicemente determinato da un simbolo? Non sono un simbolo, nessuna quantità; nessun tentativo di concettualizzarmi pienamente, o quantificarmi, fallisce, in quanto tali determinazioni simboliche sono separate e non sono me. Tutti i nomi sono solo nomi, tutti termini che come un giocattolo sono da scartare quando non servono più.

Puoi rappresentarmi solo simbolicamente o linguisticamente, e tali rappresentazioni rimangono fermamente espressioni che tentano di nominare l'innominabile. Posso esistere solo una volta, non esiste una seconda volta, io sono io, niente di più e niente di meno, non posso esistere separato da me stesso, non sono da nessuna parte tranne che in me stesso, appaio solo come me stesso e non posso essere pienamente rappresentato. Non posso essere conosciuto! Devo essere sperimentato, consumato, posseduto, fatto tuo, usato, preso, sentito!

Non lo vedi, né lo senti nelle tue ossa? Ossa che sono

specifiche solo per te, le tue stesse ossa, completamente diverse dalle ossa che mi sostengono mentre scrivo questa frase? Non è tutto ciò che vivi e sperimenti, particolarmente solo in te, l'inconcepibile e indicibile che sei? Qualsiasi parola che ti assegnerei sarebbe solo una tua rappresentazione. Rimarresti indipendente anche dalla parola, e solo un pazzo potrebbe pensare che la parola ti determini.

La falsità dell'eguaglianza

Parlando in maniera approfondita, dello specifico, del particolare e dell'unico, come possiamo mai considerarci uguali gli uni agli altri in qualsiasi cosa che non siano parole? Sono uguale a me stesso, uguale a nessun altro, e tu sei uguale a te stesso. Non siamo uguali, un tale discorso sull'uguaglianza è solo un'eguaglianza simbolica, una condizione immaginaria imposta a tutti noi, che ci riduce tutti a un uguale simbolico prima di essere un potere più elevato.

Si dice che siamo tutti uguali agli occhi degli dei, o a Dio, o siamo tutti uguali sotto lo stato, le sue leggi, la sua giustizia. In entrambi i casi siamo tutti uguali l'uno all'altro attraverso gli occhi di un terzo qualcosa (una prospettiva esterna), cui è sempre visto come sopra o superiore a noi "uguali". Uguali tra essi, ma non al più alto potere.

Inoltre tale eguaglianza funziona solo se siamo tutti uguali a qualche concetto simbolico. Fatto o determinato in un essere un umano, un cittadino, il gregge di pecore di dio, ecc., Ma come ho affermato, non sono uguale a nessun simbolo o concetto, sono più che un concetto. Tutte queste idee, queste parole, arrivano con un'intera litania di contenuti. Se ti definisco un umano, la definizione non è una parola vuota, ma una parola piena di contenuto concettuale. Devo determinare che cos'è un umano, deve determinare che cosa fa un umano, deve determinare tutti i concetti che danno questa

determinazione simbolica, "umano", significato e sostanza.

Se poi conferisco questo "umano" a te, ti chiamo come "un umano", allora cerco di determinare te, cosa che è indeterminabile, con un concetto simbolico, un concetto che non ti ugualizza. Per quanto innocuo possa sembrare, questa relazione tra me e le determinazioni simboliche usate per nominarmi, sono uno strumento di potere, uno strumento per coloro che cercano di controllare, ordinare e strutturare me e la mia vita.

Le idee sono alcuni dei migliori strumenti per il controllo degli individui e delle loro interazioni e relazioni. Quale politico non trabocca di ogni sorta di idee e attività derivate da queste idee con cui può occuparsi di noi? Quale padrone di casa non esalta le virtù del pagamento dell'affitto ideale? Quale banchiere non fa proselitismo sul ripagare il debito simbolico e il valore del denaro? Quale capo non predica il sacrificio di sé ai propri dipendenti, e il valore di giorni miserabili, e tutto questo funziona? Quale capo non ricorda ai loro schiavi di essere sotto controllo, è che sarebbe immorale e sbagliato ribellarsi al padrone? Sembra che il mio intero mondo sia riempito da ogni sorta di idee e pensieri; concetti e creazioni astratte di ogni tipo, create e utilizzate da una moltitudine di individui diversi che incontro nel mio mondo.

Le idee sono mortali, sono alcune delle cose più pericolose delle nostre creazioni. Eppure la maggior parte non si rende nemmeno conto del potere delle idee e dei concetti, di come vengono usati come strumento di controllo. Le nostre idee e i simboli sono in qualche modo diventati più importanti dei nostri desideri e dei nostri tentativi di determinare noi stessi e le nostre vite. Lavoriamo in modo servile per le nostre idee, ci pieghiamo prostrati a esse e ci sacrificiamo allegramente per "realizzare le nostre idee", per rendere l'idea una realtà nei nostri mondi.



Ma non tutte le idee sono le stesse, alcune idee sono sacre, non devono essere messe in discussione, essere criticate, analizzate o attaccate. L'uguaglianza è solo uno dei tanti simboli e concetti sacri di cui ci occupiamo e verso cui ci spingiamo. Sono il nemico di tutte le idee sacre, tutte le cose sono degne di critica, di profanazione e distruzione ai miei occhi. Perché dovrei sacrificare me stesso a queste idee? Non ho creato questi concetti, perché dovrei inchinarmi a un simbolo o un'idea? Riesco a vedere attraverso le giustificazioni superficiali e vuote offerte da tutti coloro che interagiscono e si relazionano tra loro per sfruttarmi e dominarmi. Quanto velocemente le parole danno via alla violenza.

Se rifiuto i simboli, le idee e le teorie degli altri, posso in quanto creare le mie idee, posso creare la mia teoria. Le mie idee non esistono indipendentemente da me, se non espresse o trasmesse in qualche modo simbolico o linguistico. Le idee che manipolo sono le mie idee, specifiche, particolari e uniche per me. Riempio e determino queste idee, le mie parole e i miei concetti con il mio contenuto. Tu, mio lettore, mantieni le tue idee e le tue idee sono molto specifiche e particolari per te e piene di contenuti. Il modo in cui siamo arrivati con queste idee specifiche che chiamiamo nostre, è questione delle interazioni e delle relazioni particolari e uniche che abbiamo sperimentato e incontrato nelle nostre vite specifiche.

Ho il potere di usare le parole e le riempirò con il mio contenuto specifico, le mie determinazioni particolari, i miei valori diversi e i miei significati unici. Le parole che ora leggi sono le mie stesse parole, scritte per esprimere e rappresentare ciò che ho vissuto e incontrato nel mio mondo. Queste parole sono solo simboli, utili per me, e giocattoli da usare e scartare, ma non sono certamente un simbolo. Non offro alcuna "verità", al di là della mia teoria mutevole e

variabile, che creo attraverso le mie interazioni con i fenomeni che incontro.

Castanea Dentata

MOVIMIENTO Y MUERTE N° 0



https://mega.nz/#!uNYwBCgB!Pryn3Fu4AE_y2bQgwc-rBjsnfa06R66TyNkq5txymXo

Ricevo e pubblico Egoisticamente Affine [“Movimiento y Muerte”](#) una rivista di [Tendenza Egoista Anti-umanista](#), conscio che vari individui sparsi per il globo, conducono- con le loro specificità peculiari- una guerra a morte contro la società della massa-morale, alienata, artificiale, subordinata ai dettami dei valori imposti, è che questa guerra- Anti-politica- vuole portarsi e si porterà fino alle ultime conseguenze...

Ghen

Editoriale

“Il tipo di criminale: è il tipo di uomo forte in condizioni sfavorevoli, un uomo forte che era sofferente.”

F. Nietzsche

Il presente progetto editoriale delle “Anónimas Ediciones” e della rivista “Movimiento y Muerte”, considera la creazione di un mezzo per l’analisi, la critica e il dibattito sulla tendenza egoistica e anti-umanista; quindi il proposito è di

portare avanti la propaganda contro la civilizzazione moderna.

In questo senso, lo sforzo che viene fatto è allo scopo di approfondire il pensiero e l'agire contro la modernità; che comprendiamo come totalmente violento nell'aspetto dove l'individuo è addomesticato; la tecnologia, la società, lo stato, ecc., possono essere intesi solo come entità che possiedono l'animale umano, il cui scopo è domarlo e proseguire con l'egemonia della civilizzazione modernista tecnoindustriale.

Di conseguenza, l'egoista dissacra questi concetti astratti rimettendoli a semplici domande metafisiche, che egli stesso oltrepassa, poiché l'unico scopo dell'individuo egoistico è essere stesso in se stesso, e non ciò che è su se stesso, cioè le entità che possiedono l'animale umano -società, tecnologia, stato, morale, umanità e altri argomenti che rendono impercettibili e vanificano le critiche dell'individualista-.

L'egoista è prima di tutto un animale, le cui passioni egli mette in pratica per soddisfare il proprio lato animale non addomesticato; la violenza con cui mette in pratica la soddisfazione dei propri desideri, si trasforma in una forma amoralistica, il metodo, e non solo il fine; il limite di tutto questo può essere l'io, più che tutte le domande tecniche e metafisiche.

Si potrebbe dire che la violenza dell'egoista è una domanda implicita, fino al punto focale per sopravvivere; in questo si tende ad avere un'analogia con l'animale, dal momento che non c'è sopravvivenza senza violenza.

Come esempio, se per un individuo è necessario ottenere la propria soddisfazione, che sia essa biologica o egoista, l'atto di andare a defecare è un esempio di cosa significa essere, o può essere, istintivo. Tuttavia, l'istinto del dominio su una certa materialità – intendiamo la materialità come soggetto – lo rende egoistico quando esercita violenza o

forza per garantirsi la sopravvivenza in ambienti avversi.

In effetti, quando un criminale assassina per sopravvivere, qualunque sia la condizione moralistica, esso sa ed è consapevole, che ha esercitato la sua forza su un altro individuo, che è morto per sopravvivere a questo. Per questo che il criminale è lucido nell'istinto del dominio, all'opposto del cittadino medio che penserebbe in un atto simile di essere punito. Quest'ultimo tipo di criminale è ancora tendenzialmente moralista o si sente in colpa per il suo agire istintuale, tanto quanto il cittadino nega che il criminale possa godere e accetti il suo bisogno istintuale. In questo caso il criminale si assume la responsabilità della sopravvivenza, a costo di recuperare alcuni di questi istinti per farsi valere. Ciò che è fastidioso e canceroso per i limiti socioculturali è la difficoltà del progresso civilizzatorio umanistico. Ecco perché l'autore del reato al di fuori di ogni dissertazione, è visto come una minaccia sia per l'emancipazione dell'umanità che per il suo progresso.

In conclusione, l'egoista deve essere inteso non come un soggetto emancipatore, che sia un giustiziere o come un salvatore, ma piuttosto come una forza profonda di negazione della civilizzazione moderna; da questo principio, l'individuo egoista è pura forza della negazione e non si trasforma in controparte delle ideologie della salvezza:- il marxismo, l'anarchismo, il socialismo, il fascismo, ecc .; il cui scopo utopico è di salvare la verità umana, con la premessa di negare gli istinti della vita; principalmente quello del dominio sulla materialità e ampliare l'idea di riformismo che il progresso ha bisogno in maniera ampliata per continuare con il proprio percorso inarrestabile.

Se nell'egoista c'è un senso di giustizia, questo è il caos contro l'Umanità; dove la giustizia non significa qualche norma morale, ma il caos inteso come vitalità dell'egoico.

KH-A-OSS VIII-Misantropia Attiva Estrema



Ricevo e pubblico:

[KH-A-OSS VIII](#)

Indice:

- “Sono Il Demone e l’Incarnazione “ Misantropia Attiva Estrema (**Orkelesh**)
- “Solo Io Esisto” Solipsismo Estremista/Misantropia Attiva Estrema (**Nechayevshchina**)
- Terrorismo Criminale: “Incendio, auto vanno a fuoco nella notte a Novate Milanese” (**Area metropolitana Milano**)
- Terrorismo Criminale: “Incendio in un deposito di materiale edile, un uomo intossicato. Ipotesi dolosa” (**Roma**)
- “Come fabbricare una granata a mano” (**Provisional IRA**)
- “Tempio della Luce Nera/TDLN” (**Current 218**)
- “La gang di strada Werewolf Legion” (**Vari**)
- “Elenco degli attacchi criminali con granate in Svezia” (**Crimine Organizzato/Anti-politico**)+Annesso: “Sparatoria Indiscriminata al Pub Vår Krog & Bar a Göteborg”
- “Nientismi III” (da **Abisso Nichilista**)
- “Giovani Psicotici e il Delirio Terroristico” (**Vari**)

– “Specifico, Particolare, Unico” (**Castanea Dentata**)

Intro

Presentiamo fieramente un nuovo numero della Rivista di Misanthropia Attiva Estrema, KH-A-OSS, che numero dopo numero, si sta istradando nell'approfondire sempre di più, l'attacco Terroristico Misanthropico, con esempi dal tutto il mondo creato, ed è per questo, che passo dopo passo, ci stiamo allontanando dal Nichilismo, ma non perché in un testo o un Attentato di Misanthropia Estrema, il Nichilismo, non ne possa fare parte, anzi, ma perché abbiamo visto come negli ultimi anni, gli studiosi di internet di tale “ismo”, si siano appropriati di cose che non gli competono, è dato, che per Noi, lottare, significa buttarsi in un feroce dibattito amorale, è dato che è difficile (anche se non impossibile), fermare questi pezzenti da studio universitario, sul web, allora abbiamo voluto abbandonare tale “ismo”...cioè, specifichiamo meglio, il Nichilismo come è stato portato avanti dai progetti editoriali e dalle Sette Egoarche, è confluito, nella Misanthropia Attiva Estrema, per distinguersi. Nessuno di Noi, ha abbandonato il Nichilismo, perché c'è l'ha imposto qualcuno..sti cazzi! Ne abbiamo i coglioni pieni, di questi idioti studenti, che sanno a memoria le dialettiche egoiste di Stirner, o la volontà di potenza in relazione alla volontà del dovere (il loro) di Nietzsche. Per Noi il Nichilismo era un rituale che sprigionava forza e distruzione, annichilimento, attraverso la parola e l'atto. Questa parte dell'intro, che verte, sul Nichilismo, lo dobbiamo sempre specificare, è il Nostro esclusivo “oltrepassare”, ci sono affini che sono e rimangono ancorati al Nichilismo Egoarca e li rispettiamo per questo.

Presentiamo un numero più corposo, rispetto ai precedenti, ma il tema principale rimane lo stesso, ed è quello della distruzione della fottuta verità, la distruzione

dell'umanitarismo, che fa parte dei valori di questa verità, vogliamo annientarlo, vogliamo pisciarci sopra...la verità per il Misanthropo Attivo Estremo, è quella che viene chiamata l'amore per il prossimo, e dell'umanità, e noi vogliamo annientarla!

Il Terrorismo Criminale e Misanthropico che si sprigiona nelle pagine seguenti, fa parte di esperienze che trascendono il piano della realtà, per spingersi al limite della pazzia e spezzare la tavola dei valori umani...pazzia come elevazione dell'individuo, ne sono esempi il testo ritualistico di Orkelesh o quello di schizofrenia estremistica di Nicevscina, entrambi sperimentati, e goduti, elevati, sprigionati...

Tra gli altri articoli:

nel proseguimento del nostro lavoro editoriale, abbiamo voluto approfondire luoghi, che sembrano essere espressione vuota di ogni atto criminale, e ci siamo catapultati in Svezia (grazie a testi passati da affini di quelle parti...), dove abbiamo scoperto, che invece ci sono stati centinaia di Attentati criminali, con granate a mano.

Dove ci sono e si formano Bande di strada, come la Werewolf Legion, che Attentano la verità degli altri, del gregge, dell'umano normaloide, promuovendo una visione estremistica e gerarchica, una visione originale...inserito come testo di presentazione c'è anche la presenza del "Tempio della Luce Nera", con membri dell'Ordine Misanthropico Luciferiano.

Granate a mano, di cui, si è fatta una traduzione specifica, di un manuale, sulla loro costruzione, da parte del feroce gruppo Terroristico PIRA (Provisional IRA), di cui ricordiamo con godimento il terroristico attentato al Grand Hotel di Brighton con morti e feriti...

L'uomo del sottosuolo, figura che da simbolica (soprattutto nei romanzi del moralista Dostoevsky), per Noi, diventa ritualistica e Terroristica, perché rappresenta

quell'individuo, che negando la verità, nega che esso debba perseguire quello che fanno gli altri, è che se patisce, lo fa, perché sente che è disgustato da quello che vede, e vuole colpire, non per liberare alcunché, ma per vivere oltre le apparenze, vuole vivere per vedere cosa significa sperimentare, cosa si sente quando si uccide un essere umano...è un progetto lento e di approfondimento, non è uno scatto di rabbia improvvisa...nell'uomo del sottosuolo, vediamo, tutti quei Estremisti, che attaccano, perché rifiutano il mondo e le società, da un punto di vista personalistico, egocentrico, specifico, e non per arrivare a vedere una nuova società del cazzo idealistica...

E allora sperimentiamo e Attentiamo con le nostre specificità, vogliamo che il Kaos Terroristico, uccida e ferisca ancora, che la normalità, sia trasformata in un incubo di morte, pisciamo sopra la verità offertaci da chicchessia, è che "Tutto sia permesso"!

Ghen

UN ' INTRODUZIONE ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE TERRORISTICHE



<https://abissonichilista.altervista.org/wp-content/uploads/2019/02/KH-A-OSS-VII.pdf>

Nota introduttiva: *Allo stesso modo dell'intro alla Mafiosa Crew DeMeo, anche questo testo rappresenta un interessante*

approfondimento per quelli che come Noi, non negano l'autorità, aspetto che ha un significato dalle molteplici facce. Il termine molteplice qua usato per esemplificare, non ricade mai nell'idea di aspetto polimorfico. Dunque, è usato in maniera chiara e diretta per specificare che-chi-come Gruppo Terroristico Anti-politico, non nega l'autorità, ha una specifica connessione con essa, e ha scelto una struttura peculiare propria, che possiede e difenderà fino alla morte. Come già affermato dall'Affine Nicevscina, non c'è nessun male e nessun bene nell'uso dell'autorità, dato che come leggiamo sotto, le strutture utilizzate dai Gruppi Terroristici, ricalcano quello che abbiamo innumerevoli volte esposto: non ci sono limiti nell'agire, se un gruppo vuole attaccare a coltellate e con i machete- in maniera indiscriminata- delle persone per strada lo farà, se un gruppo vuole farsi esplodere con la propria autobomba contro l'obiettivo egoico lo farà, se i componenti di un gruppo- vogliono attaccare con armi e esplosivi il proprio obiettivo egoico e poi dopo, aspettare di essere ammazzati, lo faranno, ma nessuno può negare che se un gruppo vuole continuare ad attentare, debba per questo usare mille e una strategia, senza che questo diventi legge scritta nella pietra. Tutto è permesso e dunque non esiste nessuna verità scritta da chicchesia. Il Dibattito Amoreale, innescato sull'uso dell'Autorità, ha portato in pochi anni, a ribaltare le patetiche prese di posizione degli "umanitaristi anti-autoritari", con approfondimenti e specifiche di alto livello. Il termine molteplice, quindi è stato usato, non perchè neghiamo le specificità, ma per essere dei diretti interlocutori del testo presente. Senza parafrasi troppo complesse. Le strutture organizzative che sono poste nel testo che segue, sono molto interessanti, è anche per i "piccoli" Gruppi Terroristici Anti-politici, hanno dei buoni spunti, che possono essere usati, in contesti diversi tra di loro.

La considerazione generale è che ci siano quattro forme di strutture utilizzate dai Gruppi Terroristici: la gerarchia convenzionale, le cellule, la rete di gruppi e la resistenza

senza capi. La decisione di utilizzare uno di questi modelli si basa sul compromesso sicurezza / efficienza di ciascuno di essi; la gerarchia convenzionale fornisce la sicurezza più efficiente e meno sicura, la resistenza senza capi il contrario: massima sicurezza, minima efficienza. Previamente vale la pena affermare che alcuni Gruppi Terroristici proibiscono di essere collocati in un'unica categoria; il termine "confini sfocati" è usato per descrivere quelle organizzazioni che trasgrediscono le demarcazioni dichiarate. Ad esempio, Hezbollah utilizza una gerarchia convenzionale in Libano, pur mantenendo delle reti di gruppi in Occidente.

Lo scopo di questo articolo è di spiegare brevemente queste strutture.

Per inoltre fornire alcuni esempi di come sono stati implementati da vari gruppi (il calcolo di sicurezza / efficienza presentati dopo ogni variante sono puramente indicativi).

Gerarchia convenzionale (Sicurezza: 1, Efficienza: 4)

Audrey Cronin ha sostenuto che tutti i gruppi terroristici vorrebbero, in un mondo ideale, utilizzare la struttura gerarchica convenzionale, tentando così di attraversare il confine in una piena insurrezione. Una simile struttura equivale all'imitazione della gerarchia impiegata dalle forze militari moderne: la forma piramidale è popolata in basso da soldati (semplici), gestiti dal loro ufficiale (caporale) e così via fino alla cima della piramide dove ci sono gli alti comandi (generali). L'utilizzo di una tale struttura fornisce un'organizzazione con la massima efficienza (questa forma favorisce la specializzazione delle unità dentro, ad esempio, l'intelligence, il reclutamento, nei fondi e nel supporto), facilità di trasferimento delle informazioni e consente di imporre una strategia coerente a lungo termine. Riguardo alle organizzazioni basate sull'ideologia, aiuta l'unità ideologica tra i suoi membri – una questione importante data la necessità di mantenere tale unità all'interno di questi gruppi. I punti

deboli di questa struttura sono stati opportunamente discussi da Beam (un nazionalista bianco Americano), sebbene con riferimento alla sovversione dello Stato Americano.

Beam sostiene che un tale sistema è estremamente pericoloso quando è utilizzato contro uno stato, specialmente in questa era di sorveglianza elettronica: se lo stato si infiltra o comunque compromette l'organizzazione ai livelli più alti del comando, l'intera entità viene compromessa. Allo stesso modo, se l'alto comando viene ucciso o catturato, c'è una possibilità molto reale che il gruppo si disintegri. Quindi, un costrutto organizzativo più sovversivo è di maggiore utilità per un Gruppo Terroristico che cerca di rimanere in piedi di fronte alla "Guerra al terrore": l'antico Esercito Repubblicano Irlandese (IRA) e le Tigri di Liberazione del Tamil (LTTE) forniscono buoni esempi dell'uso di questa struttura.

Cellula (Sicurezza: 2, Efficienza: 3)

La struttura della cellula incorpora una rete all'interno di una gerarchia. Ogni cellula (generalmente composta da tre a dieci individui) possiede un membro ("X") – di solito il Capo – che mantiene il contatto con l'alto comando dell'organizzazione. Spesso solo un elemento del comando avrà contatto con X, e X non avrà generalmente conoscenza di altre cellule o di altri membri dell'alto comando. Se X è compromesso, le informazioni che è in grado di fornire sono chiaramente limitate: mentre la sua cellula sarà probabilmente resa inoperante, non sarà in grado di fornire dettagli di altre cellule, né sarà in grado di fornire dettagli dell'alto comando, oltre al comandante con cui ha avuto a che fare. Allo stesso modo, se un membro della cellula di X viene compromesso, l'unica informazione che possono fornire è quella della loro cellula e X.

Mentre l'alto comando viene rimosso dal contatto con i suoi componenti, questa struttura soffre dello stesso problema con quello della gerarchia convenzionale: se l'alto comando viene

compromesso, l'intera organizzazione potrebbe cadere. Beam scrive che "il funzionamento efficiente ed efficace di un sistema di cellule ... dipende [...] dalla direzione centrale, che significa organizzazione imponente, finanziamento dall'alto e supporto esterno".

Il comando centrale deve mantenere la presa su ogni singola cellula al fine di mantenere l'unità strategica e quindi rimuovere la possibilità che le cellule agiscano da sole, danneggiando potenzialmente l'organizzazione nel suo complesso.

Il comando centrale deve mantenere la presa su ogni singola cellula al fine di mantenere l'unità strategica e quindi rimuovere la possibilità che le cellule agiscano da sole, danneggiando potenzialmente l'organizzazione nel suo complesso.

Ad esempio, dire che una cellula traditrice di Al Qaida era responsabile dell'11 Settembre. Gli Stati Uniti probabilmente avrebbero risposto di nuovo con un attacco contro l'intera infrastruttura di AQ, anche se l'attacco non era partito dall'alto comando.

Rete di gruppi (Sicurezza: 3, Efficienza: 2)

Una struttura di rete organizzative comprendono numerosi nodi / cellule connesse / interconnesse in modi diversi. Le variazioni di tali reti, ciascuna con diversi livelli di sicurezza ed efficienza, possono includere:

1) Un concatenamento

Un percorso lineare: A – B – C – D – E. Affinché un messaggio arrivi da A ad E, deve passare attraverso B, C e D.

2) Un fondamento cardine

Un nodo funge da fondamento/cardine per tutti gli altri nodi: A è collegato a B, C, D e E. Ma B fino a E: non hanno alcuna

connessione tra loro. Se B desidera inviare un messaggio a E, deve passare attraverso A. Questo non equivale che A sia la cellula principale, ma semplicemente la cella fondamento/cardine.

3) Riferimento centrale

Lo stesso che per la rete fondamento/cardine, ma qua ogni cellula ha un contatto con le due cellule vicine oltre a A (il nodo centrale). Quindi, a parte A, B si dovrebbe collegare con E e C; C con B e D; D con C e E; E con D e B.

4) Tutti le reti

Ogni nodo è connesso con tutti gli altri: A è collegato a B, C, D e E; B a A, C, D, E; C a A, B, D, E; ecc.

Tali strutture determinano il decentramento del processo decisionale, consentendo l'iniziativa di ogni cellula e rendendo quindi impossibile far cadere l'organizzazione in un colpo solo. Come spiegano Arquilla, Ronfeldt e Zanini, una tale struttura organizzativa può sembrare allo stesso tempo acefala (senza testa) e poliforme (a più teste).

I punti della rete dei gruppi con maggiore connettività indicano la loro importanza (quindi, ad esempio, se una rete "punto nodale" è posizionata come nell'esempio sopra, il selezionatore degli obiettivi A, può fornire il massimo effetto sulla capacità operativa).

Le strutture della rete dei gruppi, pur beneficiando di una sicurezza molto maggiore rispetto alle strutture gerarchiche / cellule convenzionali, soffrono di una scarsa efficienza data la difficoltà di diffondere un messaggio a tutti i membri della rete, con chiare implicazioni per l'unità organizzativa e la coerenza strategica. Questo, tuttavia, non toglie la pericolosità che una tale struttura pone.

Resistenza senza capi (Sicurezza: 4, Efficienza: 1)

L'ultima struttura analizzata da questo testo è la più sicura e meno efficiente. Un video di reclutamento del Fronte di Liberazione della Terra (ELF) lo descrive perfettamente: "Ricorda, l'ELF e ogni cellula al suo interno sono anonime non solo l'una all'altra ma al pubblico in generale". Nella più vera forma di resistenza senza leader non c'è contatto tra le cellule e / o il comando centrale. Tuttavia, data la diffusione di Internet e la facilità della comunicazione internazionale, un requisito così limitato risulta indebolito (vedi le classificazioni del lupo solitario di Pantucci).

Una tale struttura (o, più appropriatamente, una mancanza di essa) pone le maggiori difficoltà alle agenzie antiterrorismo data la minima connessione tra l'organizzazione (o il propagandista dell'ideologia) e il protagonista che commette l'atto terroristico (sottoscritto all'ideologia). Come per le reti di gruppi, questa forma di struttura è incalcolabilmente aiutata dagli sviluppi nella tecnologia dell'informazione (la trasformazione del terrorismo da "vecchio" a "nuovo", si veda Neumann).

Una tale struttura è altamente sicura; è quasi impossibile sapere quali lettori di un sito web sono stati radicalizzati e se se sono mai arrivati a commettere un atto. Ma la mancanza di controllo su tali protagonisti, può essere incredibilmente dannosa.

Se un membro di una rete ideologica commette un atto in nome di un gruppo specifico, influenzando negativamente il sostegno pubblico di detto gruppo, il gruppo non può dissociarsi dall'atto, indipendentemente dalla sua mancanza di partecipazione o sostegno, dell'atto. Inoltre, dato che l'organizzazione che diffonde l'ideologia non ha alcun controllo sul suo movimento ideologico, un simile movimento potrebbe disintegrarsi a causa della mancanza di sviluppi: queste cellule dormienti potrebbero non svegliarsi mai dal loro sonno.

Un esempio di individuo della resistenza senza capi potrebbe

essere Roshonara Choudhry.

AVSKY: “FANCULO I TUOI VALORI FANCULO LE TUE CREDENZE”

Fanculo i tuoi valori
Fanculo le tue credenze
Sei solo il riflesso in uno specchio,
Ombre sul muro
Nient'altro che armento
Ma mi rifiuto di camminare tra le pecore
Mi rifiuto di servire tra gli schiavi

LA NICHILISTICA 09A



<http://www.o9a.org/2019/01/the-nihilist-o9a/>

<https://abissonichilista.altervista.org/wp-content/uploads/2019/02/KH-A-OSS-VII.pdf>

Qualche accenno a parte, c'è – almeno a nostro avviso – in un'analisi abbastanza acuta dell'Ordine dei Nove Angoli pubblicata nel 2017 in un articolo dal titolo “L'Ordine dei Nove Angoli e la Supremazia degli Estremisti”.

Questo elemento suggerisce cosa sia realmente l'ONA e come si

differenzia dal noioso "satanismo" di Levey e altri. Qui sotto ci sono solo alcuni dei punti interessanti fatti in quell'analisi.

{inizio di citazione}

§ La nozione popolare di satanismo raramente pone l'accento sul suo aspetto politico. Apparentemente, il radicale individualismo sottopone le ambizioni ideologiche ai bisogni di auto-espressione individuale – o auto-indulgenza – rendendola in gran parte a-politica, almeno a prima vista. Quando si perviene a trattare con la dialettica sinistra dell'09A, siamo velocemente costretti a renderci conto che in profondità il logorio reale è proprio nella politica; la politica interpretata nel senso più radicale, nell'incitamento della fine del mondo attuale (Eone) e la creazione del nuovo uomo e del nuovo mondo.

§ L'idea di influenzare la società in una più ampia sovversione, dall'indurre della depravazione morale agli atti terroristici: questo è il nucleo della metafisica dell'09A.

§ Ciò che distingue veramente l'09A è a quanto si possa arrivare a un limite: ogni altra forma immaginabile di politica radicale può potenzialmente essere assimilata, a condizione che sia realmente diretta contro il sistema, verso la creazione del nuovo mondo e dell'uomo nuovo. Attraverso tutto ciò è sorprendentemente veritiero che i principi della modernità – soggettività radicale e sua dissoluzione nell'ulteriore radicalizzazione della libertà, sono il principio evolutivo guidato all'approccio estremo e tecnico alla vita interiore dell'uomo.

§ Lo scopo del gioco del ruolo [dell'] opportunist [infiltrato] è creare conflitto, caos, confusione e – come Satana dispone – in ordine, lo spargimento di sangue, non solo per aprire al caos dell'acausale, ma anche per creare questa stessa disposizione nei gruppi sociali e la società in

generale.

{fine della citazione}

Infine, forse la cosa più interessante di tutti:

{inizio della citazione}

§ In senso strettamente filosofico, questa è la forma vera di satanismo. Ciò che la rende inquietante è che, quando si riflette un po' su di essa, in realtà non ci si distacca dai presupposti delle idee generali, e apparentemente anti-metafisiche, sull'uomo e sulla storia. L'09A ha un'ontologia e una metafisica del satanismo, ma è abbastanza in accordo con entrambi gli empiristi estremi e con la presunta opposizione heideggeriana di superare la metafisica (überwindung der Metaphysik): respingere l'errore della trascendenza verso l'alto.

L'unico passo necessario per sviluppare ciò che verrebbe chiamato "sotto-fisica" è quello di trarre le conseguenze finali di questa decisione.

{fine della citazione}

Quello che corrisponde veramente nell'ONA- a nostro avviso – è il caos (χάος). Portare il caos dell'acausale nel nostro mondo temporale (causale). Con ogni mezzo possibile, e senza alcun controllo o equilibrio, come 'Dio' o anche 'Satana', come descritto da entrambi i Nazareni e da gli egoisti materiali come Howard Levey.

In questo senso, l'Ordine dei Nove Angoli è realmente nichilista, anarchico e ridefinisce ciò che il "modernismo" – metafisicamente e in realtà (esotericamente ed exotericamente) – significa, o forse dovrebbe significare ora.

GLI OMICIDI PERPETRATI DALLA DEMEO CREW - “FAMIGLIA MAFIOSA DEI GAMBINO”



<https://abissonichilista.altervista.org/wp-content/uploads/2019/02/KH-A-OSS-VII.pdf>

Nota introduttiva: Anche se per alcuni potrebbe esulare da un contesto dei “piccoli” gruppi Terroristici Anti-politici, è con profondo interesse egoistico, che pubblichiamo su questo nuovo numero di KH-A-OSS, gli omicidi nella storia criminale della Crew di DeMeo, Mafioso affiliato alla Famiglia Gambino. La “storia” qua raccontata, porta ad esempio, note che in passato altri Affini Misanthropi Estremi Attivi, avevano già approfondito. L’organizzarsi in ruoli ben definiti, per arrivare al proprio obiettivo; l’usare per i proprio fini, persone che “non c’entrano”, per finalizzare un omicidio. Il puro disinteresse per i valori umanistici e morali, e il dispiegamento dell’Anti-umanesimo e del Terrorismo, per conquistare piazze e vie, per appropriarsi del Potere. Come sopra l’uso di un certo tipo di Autorità, che alla fine vince, perché la definizione dei “ruoli”, porta ad avanzare, ad uccidere, senza essere uccisi, a colpire in maniera sempre più complessa e precisa. Il Terrore che un certo tipo di azioni porta a compimento, il godimento che esalta l’Individuo contro il valore delle pecore-massa, la definizione amoralistica del termine “criminale”, il rifiuto- rifiuto in quanto azione spontaneistica- delle differenze puerili di genere. In un mondo- come oramai abbiamo presente, sempre più incline alle stronzate umanistiche, ai tediosi dibattiti, su cosa “è giusto

o sbagliato" , alle scomuniche da democrazia partecipativa, portate avanti, come se tutti fossimo sullo stesso piatto della bilancia**, porta alla presente compilazione di assassini selettivi/indiscriminati e amorali, una "boccata di aria fresca", che esalta lo spirito della guerra e della morte!*

** Dovete capire- voi umanisti, che a Noi Estremisti Misanthropi Attivi e Terroristi Anti-politici, non frega un emerito cazzo dei vostri dibattiti noiosi. Il mondo è degli Archisti, come scriveva qualcuna...ridiamo bellamente delle vostre prediche, mentre godiamo ogni volta che un atto o un attentato spezza la fragile pace e la morale della società. Gli Archisti, gli Egotisti, gli Amorali, i Misanthropi che promuovono il Caos e il Terrore, sputando sulle prediche della vostra Chiesa cristiana, ridono ogni volta che agiscono, e mangiano e ingurgitano l'anima della società-massa.*

** Non comprendendo che non seguiamo nessuna linea retta, e non siamo manco sbilanciati, rispetto ai valori umanistici, ma ci stagliamo in Alto, negando che esista un contenitore dove poter confrontarsi con all'interno una dialettica di etica-politica.*

Editori della Rivista Misanthropica Attiva Estrema KH-A-OSS

Tradotto e assemblato da Corleonese Nihilista, occultato dalle parti della Kalsa/Palermo.

1. Paul Rothenberg (42 anni) (Luglio 29, 1973)

Motivo: Sospetto collaboratore. (ndt, pentito/informatore della polizia)

Metodo: Due spari dietro la testa con una pistola.

Ubicazione: 1025 Corso Northern (Flower Hill, Long Island)

Partecipanti: Roy DeMeo (Esecutore; 32 anni). Ordinato da Anthony Gaggi (47anni). Autorizzato dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

2. Andrei Katz (22 anni) (Giugno 13, 1975)

Motivo: Informatore.

Metodo: Pugnolato più volte al petto e alla schiena. Corpo smembrato.

Ubicazione: Pantry Pride-Via Beach 90esima strada (Rockaway, Queens)

Partecipanti: Harvey/Chris Rosenberg (24 anni), Roy DeMeo (34 anni), Henry Borelli (27 anni), Anthony Senter (20 anni), Joseph Testa (20 anni). Judith Questal usato come esca.

Nota: Secondo quanto riferito, il parente della vittima, possibilmente cognato, si suicidò nel New Jersey anni dopo in circostanze sospette. In seguito, la Crew di DiNome dichiarò che la morte era un suicidio vero senza un loro coinvolgimento.

3. Joseph 'Joe Bikini' Brocchini (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Lucchese; 43 anni) (Maggio 19, 1976)

Motivo: DeMeo preso a pugni.

Metodo: Cinque spari in testa.

Ubicazione: Rivenditore di auto Parliament al 69-11 di Corso Roosevelt (Woodside, Queens)

Partecipanti: Roy DeMeo (35 anni), Henry Borelli (27 anni), Chris Rosenberg (25 anni), Anthony Senter (21 anni), Joseph Testa (21 anni). Autorizzato da Anthony Gaggi (50 anni).

Nota: omicidio non autorizzato dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino e messa in scena per apparire come una rapina a mano armata fallita. Brocchini viene colpito mortalmente da DeMeo e Borelli. Dipendenti sequestrati da Rosenberg, Senter e Testa.

4. Vincent 'Vinny Mook' Governara (34 anni) (Giugno 12, 1976)

Motivo: Aveva rotto il naso a Gaggi, durante un alterco anni prima.

Metodo: Spari multipli di pistola.

Ubicazione: Corso 20 della 85esima Strada (Bensonhurst, Brooklyn)

Partecipanti: Anthony Gaggi (50 anni), Roy DeMeo (35 anni),

Dominick Montiglio (28anni).

Nota: Gli Esecutori sono DeMeo/Gaggi.

5. George Byrum (42 anni) (Luglio 13, 1976)

Motivo: Indicazione fornita ad altri che conduce al furto della residenza in Florida di Gaggi.

Metodo: Colpo in faccia con una .380, pugnalato alla schiena undici volte. Parzialmente decapitato.

Ubicazione: Ocean Shore Motel (Dade County, Florida)

Partecipanti: Roy DeMeo (35 anni), Anthony Gaggi (50 anni), Anthony Plate (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 63 anni).

Note: Colpo mortale/pugnalato da DeMeo. Plate funge da vedetta.

6. Vittima non identificata #1 (1976)

Metodo: Adatta per essere uccisa.

Ubicazione: Sepolta alla futura Stazione di rifornimento (Bensonhurst, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (35 anni), e altri.

Nota: Fatto presente alla Crew di Montiglio da DeMeo. Sito dissotterrato, senza aver trovato i resti.

7. Vittima non identificata #2 (1976)

Metodo: Adatta per essere uccisa.

Ubicazione: Sepolta alla futura Stazione di rifornimento (Bensonhurst, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (35 anni), e altri.

Nota: Fatto presente alla Crew di Montiglio da DeMeo. Sito dissotterrato, senza aver trovato i resti.

8. Charles 'Ruby' Stein (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Genovese; 61 anni) (Maggio 5, 1977)

Motivo:

Ucciso per la cancellazione di debiti e per impossessarsi della sua attività di usura.

Metodo: Colpito a morte con una pistola automatica. Corpo

smembrato.

Ubicazione: 596 Club tra il Corso 20 e la 43esima Strada (Hell's Kitchen, Manhattan)

Partecipanti: Edward 'Danny' Grillo (43 anni), James Coonan (30 anni), William Beattie (30 anni), Thomas Hess (39 anni), Richard Ryan, Nicholas Kagabines (46 anni).

Nota: Grillo agisce da esecutore. Dopo la morte, ogni affiliato spara al suo corpo. Il corpo viene smembrato da Coonan e Ryan. I resti vengono trasportati da Kagabines all'isola di Wards, dove vengono buttati nell'East River. Dieci giorni dopo il torso emerge a riva a Jamaica, nel Queens. DeMeo non viene informato dell'omicidio fino a dopo il fatto.

9. Michael 'Mickey' Spillane (43 anni) (Maggio 13, 1977)

Motivo: Ucciso come favore a James Coonan.

Metodo: Colpito cinque volte, alle braccia, allo stomaco, il petto e il viso con delle pistole.

Ubicazione: Fuori dell'appartamento di Spillane al 47-50 della 59esima Strada (Woodside, Queens).

Partecipanti: Roy DeMeo (36 anni), Danny Grillo (43 anni), Henry Borelli (28 anni), Chris Rosenberg (26 anni), Joseph Testa (22 anni), Anthony Senter (22 anni).

Nota: DeMeo e Grillo agiscono come esecutori. Gli altri sono posizionati come rinforzo/supporto.

10. Jerome Hofaker (23 anni) (Giugno 1977)

Motivo: Coinvolto in un alterco con Dennis Testa.

Metodo: Sparato a morte.

Ubicazione: Canarsie,
Brooklyn

Partecipanti: Anthony Senter (22 anni), Joseph Testa (22 anni).

11. Johnathan Quinn (34 anni) (Luglio 20, 1977)

Motivo: Testimonianza davanti al gran giurì.

Metodo: Un colpo nella parte posteriore della testa con una pistola
calibro

32.

Ubicazione: Appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (36 anni), Henry Borelli (29 anni), Peter LaFroscia (28 anni), Chris Rosenberg (26 anni), Joseph Testa (22 anni), Anthony Senter (22 anni).

Nota: Corpo abbandonato a Dongan Hills, Staten Island.

12. Cherie Golden (19 anni) (Luglio 20, 1977)

Motivo: Conosceva l'operazione di Quinn.

Metodo: Sparato tre volte in testa con una pistola calibro.38

Ubicazione: Fuori dal Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Anthony Senter (22 anni), Joseph Testa (22 anni), Roy DeMeo (36 anni), Peter LaFroscia (28 anni), Henry Borelli (29 anni), Chris Rosenberg (26 anni).

Nota: Vittima, colpita da Senter, e lasciata nell'automobile di Quinn, poi abbandonata a Gerritsen Beach, Brooklyn.

13. Daniel Conti (28 anni) (Trovato il 29 Ottobre, 1977)

Motivo: Visto come un anello debole e un potenziale informatore, per un sequestro di persona organizzato male.

Metodo: Colpito nel collo e in un occhio.

Ubicazione: Trovato nel bagagliaio dell'automobile tra Corso Rochester e Via President a Lincoln Terrace Park, Brooklyn.

Partecipanti: Roy DeMeo (37 anni), Peter LaFroscia (28 anni), e altri.

Nota: Corpo scoperto da ladri di automobili durante un furto.

14. John Costello (20 anni) (Trovato il 14 Novembre, 1977)

Motivo: Visto come un anello debole e un potenziale informatore, per un sequestro di persona organizzato male.

Metodo: Multipli spari nella testa.

Ubicazione: Trovato in un automobile al 1045 di Corso Atlantic in Bedford-Stuyvesant, Brooklyn.

Partecipanti: Roy DeMeo (37 anni), Peter LaFroscia (28 anni), e altri.

15. Michael Mandelino (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Lucchese; 37 anni) (Marzo 19, 1978)

Motivo: Sospettato di aver incastrato Peter LaFroscia per una rapina.

Metodo: Multipli spari alla testa.

Ubicazione: Trovato in un automobile tra Corso Hinsdale e Corso DeWitt (East New York, Brooklyn).

Nota: Vittime, descritte da LE, come affiliati di basso livello dalla Vario Crew della famiglia Mafiosa dei Lucchese. I cadaveri vengono avvolti in un sacco di plastica e/o delle tapparelle veneziane.

16. Nino Martini/Martino (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Lucchese; 38 anni) (Marzo 19, 1978)

Motivo: Presente con Mandelino.

Metodo: Multipli spari alla testa.

Ubicazione: Trovato in un automobile tra Corso Hinsdale e Corso DeWitt (East New York, Brooklyn).

Nota: Vittime, descritte da LE, come affiliati di basso livello dalla Vario Crew della famiglia Mafiosa dei Lucchese. I cadaveri vengono avvolti in un sacco di plastica e/o delle tapparelle veneziane.

17. Patrick Prisinzano (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Bonanno; 31 anni) (Marzo 23, 1978)

Motivo: Ruba dei gioielli di un amico di DeMeo, e si rifiuta di restituirli.

Metodo: Pestato e sparato a morte. Gola tagliata.

Ubicazione: Trovato nel sedile posteriore di un automobile tra Boynton Place e Corso X (Sheepshead Bay, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (37 anni), e altri.

Nota: Omicidio non autorizzato. La vittima era figlio del Capodecina di Bonanno, Angelo 'Moe' Prisinzano.

18. Michael DiCarlo (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei

Lucchese) (Maggio 16, 1978)

Motivo: Nipote molestata dall'affiliato dei Lucchese.

Metodo: Colpo di pistola diretto con forza sulla testa dopo essere stato colpito, pugnalato, picchiato e sodomizzato. Corpo smembrato.

Ubicazione: Club After-hours (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Anthony Senter (23 anni), Roy DeMeo (37 anni), Henry Borelli (29 anni), Edward Grillo (44 anni), Joseph Guglielmo (51 anni), Chris Rosenberg (27 anni), Joseph Testa (23 anni).

19. Kevin Gueli (20 anni) (Giugno 9, 1978)

Motivo: Tentativo di truffare Chris Rosenberg per un affare di cocaina.

Metodo: Colpi multipli di pistola in testa.

Ubicazione: Trovato all'interno della sua automobile dietro Kings Plaza Diner (Mill Basin, Brooklyn)

Partecipanti: Chris Rosenberg (27 anni), e altri possibili.

20. Joseph Scorney (28 anni) (Settembre 28, 1978)

Motivo: Molti, incluso il rifiuto di aderire all'operazione di auto-furto di DeMeo.

Metodo: Sparato e probabilmente bastonato a morte.

Ubicazione: Negozio di auto di DiNome tra Via Glenwood e la E 42esima Strada (East Flatbush, Brooklyn)

Partecipanti: Vito Arena (36 anni), Richard DiNome (24 anni), Ronald Turekian (29 anni), Frederick DiNome (37 anni).

Nota: Vittima sparata da Arena e probabilmente bastonata da Richard DiNome. Turekian presente fuori dal negozio come palo. Frederick DiNome assiste, a disposizione. Arena in seguito affermò che anche Joseph Lee era presente come palo senza conoscenza degli altri partecipanti.

21. Edward 'Danny' Grillo (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 44 anni) (Novembre 14, 1978)

Motivo: In rovina per un pesante debito; visto come debole e potenziale informatore.

Metodo: Probabilmente sparato a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (38 anni), Chris Rosenberg (28 anni), Anthony Senter (23 anni), Joseph Testa (23 anni).

22. Gary Gardine (25 anni) (Novembre 30, 1978)

Motivo: Tentativo di truffa a Chris Rosenberg per un affare di marijuana.

Metodo: Sparato a morte.

Ubicazione: Corpo trovato nel portabagagli di un automobile bruciata (Brooklyn)

Partecipanti: Probabilmente Rosenberg (27 anni), e altri.

23. Vittima non identificata #3 (Inizio 1979)

Motivo: Secondo quanto riferito da Arena come un favore per "qualcuno a Manhattan".

Ubicazione: Appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (38 anni), e altri.

Nota: Secondo quanto si dice, doveva essere testimone in un processo contro la Crew di Arena.

24. Vittima non identificata #4 (Inizio 1979)

Motivo: Secondo quanto riferito da Arena come un favore per "qualcuno a Manhattan".

Ubicazione: Appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (38 anni), e altri.

Nota: Secondo quanto si dice, doveva essere testimone in un processo contro la Crew di Arena.

25. Vittima non identificata #5 (Febbraio 2, 1979)

Motivo: Insulti a DeMeo

Metodo: Sparato a morte.

Ubicazione: Fuori dal Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)
Partecipanti: Roy DeMeo (38 anni).
Nota: Appoggiato dalla Crew di Montiglio.

26. Peter Waring (30 anni) (Febbraio 7, 1979)

Motivo: Sospetto informatore.

Metodo: Probabilmente sparato a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (38 anni), Henry Borelli (30 anni), Paul Dordal (34 anni), probabilmente con altri.

Nota: Vittima arrestata un mese prima con Dordal per cocaina e possesso di armi.

27. Scott Carfaro (Inizio 1979)

Motivo: Assolto per stupro. I membri della famiglia fanno un contratto per il lavoro/omicidio con la DeMeo crew.

Partecipanti: Probabilmente Roy DeMeo (38 anni), e altri.

28. Ferdinand 'Fred' Todaro (60 anni) (Febbraio 19, 1979)

Motivo: Omicidio a contratto. Ucciso cosicché il nipote potesse subentrare alla sua proprietà commerciale.

Metodo: Sparato e accoltellato fino alla morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (38 anni), Chris Rosenberg (28 anni), Frederick DiNome (38 anni), Paul Dordal (34 anni), Anthony Senter (23 anni), Joseph Testa (23 anni). Sollecitato da Douglas Rega (29 anni).

Nota: Vittima presa e portata all'appartamento da DiNome. Sparata da DeMeo e accoltellata da Rosenberg.

29. Charles Padnick (50 anni) (Marzo 17, 1979)

Motivo: Assassinato per aver fregato della cocaina.

Metodo: Probabilmente sparato a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Presumibilmente appartamento dietro il Gemini

Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Chris Rosenberg (28 anni), Roy DeMeo (38 anni), Henry Borelli (30 anni), Anthony Senter (23 anni), Joseph Testa (24 anni), probabilmente anche altri.

Nota: Rosenberg riceve una ferita da arma da fuoco superficiale alla testa durante il lavoro.

30. William Serrano (32 anni) (Marzo 17, 1979)

Motivo: Assassinato per aver fregato della cocaina.

Metodo: Probabilmente sparato a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Chris Rosenberg (28 anni), Roy DeMeo (38 anni), Henry Borelli (30 anni), Anthony Senter (23 anni), Joseph Testa (24 anni), probabilmente anche altri.

31. Maschio non identificato (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Serrano) (Marzo 17, 1979)

Motivo: Assassinato per aver fregato della cocaina.

Metodo: Probabilmente sparato a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Presumibilmente appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Chris Rosenberg (28 anni), Roy DeMeo (38 anni), Henry Borelli (30 anni), Anthony Senter (23 anni), Joseph Testa (24 anni), probabilmente anche altri.

32. Femmina non identificata (Affiliata della Famiglia Mafiosa dei Serrano) (Marzo 17, 1979)

Motivo: Assassinata per aver fregato della cocaina.

Metodo: Probabilmente sparata a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Presumibilmente appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Chris Rosenberg (28 anni), Roy DeMeo (38 anni), Henry Borelli (30 anni), Anthony Senter (23 anni), Joseph Testa (24 anni), probabilmente anche altri.

33. Jamie Padnick (Marzo 18/19, 1979)

Motivo: Era andato a New York per indagare sulla scomparsa del padre. Era a conoscenza del commercio di cocaina.

Metodo: Probabilmente sparato a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Presumibilmente appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Chris Rosenberg (28 anni), Roy DeMeo (38 anni), Henry Borelli (30 anni), Anthony Senter (23 anni), Joseph Testa (24 anni), altri possibili.

34. Dominick Ragucci (18 anni) (Aprile 19, 1979)

Motivo: Scambiato come sicario nei confronti di DeMeo.

Metodo: Esecutato sette volte nella parte superiore del corpo a distanza ravvicinata con una pistola.

Ubicazione: Statale 101 (Suffolk County, Long Island)

Partecipanti: Roy DeMeo (38 anni), Frederick DiNome (38 anni), Joseph Guglielmo (51 anni).

Nota: Vittima uccisa dopo un inseguimento in auto al di fuori della residenza di DeMeo a Massapequa Park, Long Island. DeMeo agisce da esecutore.

35. Harvey 'Chris' Rosenberg (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 28 anni) (Maggio 11, 1979)

Motivo: Ucciso per evitare la guerra nel marzo 1979, rispetto agli omicidi dei truffatori di cocaina.

Metodo: Sparato quattro volte a distanza ravvicinata.

Ubicazione: Appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (38 anni), Anthony Senter (24 anni), Henry Borelli (30 anni), Frederick DiNome (38 anni), Joseph Testa (24 anni).

Nota: Gli esecutori sono DeMeo e Senter. Il corpo viene messo nell'automobile di Rosenberg parcheggiata al Floyd Bennett Field a Marine Park, Brooklyn. Borelli, armato di un calibro 45 automatico dotato di silenziatore, spara oltre due

dozzine di proiettili nel veicolo. Il silenziatore viene rimosso e l'arma buttata oltre il ponte del Marine Parkway.

36. James Eppolito (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 62 anni) (Ottobre 1, 1979)

Motivo: Denuncia Gaggi e DeMeo come coinvolgimento nello spaccio di droga.

Metodo: Spari multipli in testa con una pistola.

Ubicazione: Tra Brighton 6sta Strada e Shore Parkway (Coney Island, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (39 anni), Anthony Gaggi (54 anni). Peter Piacenti (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 58 anni) presente come complice inconsapevole. Autorizzato dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

Nota: Gli esecutori sono DeMeo (di Eppolito) e Gaggi (di Eppolito Jr). Gaggi e Piacenti vengono arrestati quando lasciano la scena del delitto.

37. James Eppolito, Jr. (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 33 anni) (Ottobre 1, 1979)

Motivo: Denuncia Gaggi e DeMeo come coinvolgimento nello spaccio di droga.

Metodo: Spari multipli in testa con una pistola.

Ubicazione: Tra Brighton 6sta Strada e Shore Parkway (Coney Island, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (39 anni), Anthony Gaggi (54 anni). Peter Piacenti (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 58 anni) presente come complice inconsapevole. Autorizzato dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

Nota: Gli esecutori sono DeMeo (di Eppolito) e Gaggi (di Eppolito Jr). Gaggi e Piacenti vengono arrestati quando lasciano la scena del delitto.

38. Khaled Daoud (Ottobre 12, 1979)

Motivo: Contatta le forze dell'ordine per l'operazione di auto-furto di DeMeo.

Metodo: Sparato a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Negozio di auto di DiNome tra Via Glenwood Rd e la

E 42esima Strada (East Flatbush, Brooklyn)

39. Ronald Falcaro (29 anni) (Ottobre 12, 1979)

Motivo: Presente con Daoud.

Metodo: Sparato a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Negozio di auto di DiNome tra Via Glenwood Rd e la E 42esima Strada (East Flatbush, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (39 anni), Henry Borelli (31 anni), Vito Arena (37 anni), Frederick DiNome (38 anni), Anthony Senter (24 anni), Joseph Testa (24 anni), Ronald Ustica (35 anni).

Nota: Gli esecutori sono Borelli e DeMeo. Automobile della vittima portata allo sfasciacarrozze Pace dove viene demolita.

40. Joseph Coppolino (39 anni) (Marzo 7, 1980)

Motivo: Sospetto informatore.

Metodo: Accoltellato a morte. Decapitato.

Ubicazione: Brooklyn

Partecipanti: Roy DeMeo (39 anni), e altri.

41. Patrick Penny (21 anni) (Maggio 12, 1980)

Motivo: Testimone nel processo per l'omicidio Eppolito.

Metodo: Sparato nove volte in testa con una pistola.

Ubicazione: Fuori dal Ryan Bar al 1607 di Strada Sheepshead Bay (Sheepshead Bay, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (39 anni), Vito Arena (38 anni), Richard DiNome (25 anni). Autorizzato dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

42. Charles Mongitore (30 anni) (Giugno 5, 1980)

Motivo: Rifiuto nel fermarsi per una futura accusa contro il figlio di un membro della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

Metodo: Colpito quattordici volte a distanza ravvicinata con una .380, gola tagliata.

Ubicazione: Negozio di auto di DiNome tra Via Glenwood Rd e la E 42esima Strada (East Flatbush, Brooklyn)

Partecipanti: Roy

DeMeo (39 anni), Henry Borelli (31 anni), Salvatore Mangialino (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 43 anni), Vito Arena (38 anni), Richard DiNome (25 anni), Edward Rendini (31 anni), Anthony Senter (25 anni), Joseph Testa (25 anni). Autorizzato dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

Nota: Omicidio sollecitato da Salvatore Mangialino dopo che la vittima perseverava con le accuse contro il figlio Andrew. Gli esecutori sono DeMeo e Borelli. La gola della vittima è tagliata da DeMeo. I corpi vengono messi nel bagagliaio di un'automobile rubata e lasciati nel vicino cimitero di Holy Cross.

43. Daniel Scutaro (25 anni) (Giugno 5, 1980)

Motivo: Ucciso per eliminare potenziali testimoni nell'omicidio di Mongitore.

Metodo: Sparato a morte con una .380

Ubicazione: Negozio di auto di DiNome tra Via Glenwood Rd e la E 42esima Strada (East Flatbush, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (39 anni), Henry Borelli (31 anni), Salvatore Mangialino (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 43 anni), Vito Arena (38 anni) Richard DiNome (25 anni), Edward Rendini (31 anni), Anthony Senter (25 anni), Joseph Testa (25 anni). Autorizzato dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

Nota: I corpi vengono messi nel bagagliaio di un'automobile rubata e lasciati nel vicino cimitero di Holy Cross.

44. Frank Amato (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 38 anni) (Settembre 20, 1980)

Motivo: La figlia di Paul Castellano (Capo della Famiglia Mafiosa dei Gambino) trattata male.

Metodo: Sparato a morte con un pistola automatica. Corpo smembrato.

Ubicazione: Appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (39 anni), Anthony Gaggi (55 anni), Henry Borelli (31 anni), Vito Arena (38 anni), Richard DiNome

(25 anni), Joseph Guglielmo (52 anni), Joseph Testa (25 anni), Anthony Senter (25 anni), Maschio non specificato (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Gambino). Autorizzato dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

Nota: Il "maschio non specificato sopra indicato", viene proposto dalla Famiglia Mafiosa dei Gambino, come esecutore per il lavoro. La Crew di DiNome afferma che DeMeo riferisce che all'individuo "proposto", saltano i nervi e non riesce a ultimare l'omicidio. A questo punto interviene lo stesso DeMeo che uccide la vittima, è che dopo viene buttata in mare.

45. Vito Borelli (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Gambino) (Autunno 1980)

Motivo: Commenti offensivi nei confronti di Paul Castellano (Capo della Famiglia Mafiosa dei Gambino).

Metodo: Sparato a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: 308 Est 53sima Strada (Midtown, Manhattan)

Partecipanti: John Gotti (Rappresentante Capo della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 40 anni), Joseph Watts (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 38 anni), Roy DeMeo (40 anni), Joseph Massino (Capo della Famiglia Mafiosa dei Bonanno; 37 anni), Dominick Napolitano (Capo della Famiglia Mafiosa dei Bonanno; 50 anni), Frank DeCicco (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 45 anni), James Episcopia (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Bonanno ; 52 anni), Anthony Rabito (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Bonanno; 46 anni), Angelo Ruggiero (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 40 anni), John Cerasani (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Bonanno; 42 anni), Salvatore Vitale (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Bonanno; 33 anni), Duane Leisenheimer (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Bonanno; 24 anni), e altri. Autorizzato dai capi delle Famiglie Mafiose dei Gambino e Bonanno.

Nota: Gli esecutori sono Gotti and Watts. Per ulteriori dettagli vedere l'omicidio di Borelli.

46. Concessionario di auto non identificato (Ottobre 21/28,

1980)

Metodo: Sparato a morte.

Ubicazione: Appartamento dietro il Gemini Lounge al 4021 di Corso Flatlands (Flatlands, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (40 anni), Frank DeCicco (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 44 anni), presumibilmente anche altri.

Nota: La Crew di DiNome ordina a DeMeo di riparare il danno per il proiettile rimasto incastrato nel pavimento. Di volta in volta DiNome viene portato a credere che DeMeo / DeCicco abbiano già realizzato altri colpi insieme in precedenza.

47. James Bennett (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Lucchese; 65 anni) (Aprile 29, 1981)

Motivo: Disposto a testimoniare contro Richard Mastrangelo.

Metodo: Colpito due volte in testa.

Ubicazione: Fuori dalla residenza della suocera tra Corso N e E 59esima Strada (East Flatbush, Brooklyn)

Nota: Vittima sparata da due uomini armati mascherati. Gli assalitori dopo lo scontro a fuoco, con un ufficiale di correzione fuori servizio, sequestrano una persona e fuggono.

48. Joseph Viggiano (Dicembre 4, 1981)

Motivo: Debito con il socio di DeMeo, Gus Kalevas.

Metodo: Sparato a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Ufficio all'11 ° piano del Show World, 8avo Corso 42esima Strada (Times Square, Manhattan)

Partecipanti: Roy DeMeo (41 anni), Gus Kalevas (28 anni).

Nota: Show World gestito da Kalevas in collaborazione con DeMeo. Unico omicidio della Crew, dove Kalevas partecipa. La vittima era coinvolta anche in commercio di film porno.

49. Al Viggiano (Dicembre 21, 1981)

Motivo: Indagava sulla scomparsa del figlio Joseph.

Metodo: Colpito a morte.

Ubicazione: Canarsie, Brooklyn

Partecipanti: Probabilmente Roy DeMeo (41 anni), e altri.

50. Paul Viggiano (Dicembre 21, 1981)

Motivo: Indagava sulla scomparsa del fratello Joseph.

Metodo: Colpito a morte.

Ubicazione: Canarsie, Brooklyn

Partecipanti: Probabilmente Roy DeMeo (41 anni), e altri.

51. Anthony Romano (64 anni) (Luglio 4, 1982)

Motivo: Sospetto coinvolgimento nella rapina del 1978 a Peter LaFroscia.

Metodo: Multipli spari in testa con una calibro.38

Ubicazione: Trovato in un lotto vuoto tra Corso Blake e Corso Van Sinderan (East New York, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (41 anni), e altri. Si pensa che sia stata autorizzata dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

Nota: Vittime legate con delle corde e avvolte in sacchi di plastica.

52. John Romano (36 anni) (Luglio 4, 1982)

Motivo: Sospetto coinvolgimento nella rapina del 1978 a Peter LaFroscia.

Metodo: Multipli spari in testa con una calibro.38

Ubicazione: Trovato in un lotto vuoto tra Corso Blake e Corso Van Sinderan (East New York, Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (41 anni), e altri. Si pensa che sia stata autorizzata dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

Nota: Vittime legate con delle corde e avvolte in sacchi di plastica.

[Possibile]52esima. Albert 'Albie' Somma (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 38 anni) (Trovato il 18 Ottobre, 1982)

Metodo: Multipli spari nella schiena e nella testa.

Ubicazione: Trovato fuori dalla mediana dell'autostrada (Lake George, New York)

Nota: Rilasciato dal Adirondack Correctional Facility il 24

settembre 1982. Scomparso lo stesso giorno. Auto a noleggio trovata incendiata nel Queens. Poco prima che la vittima portasse delle accuse contro DeMeo e la Crew per lo spaccio di droga. Come risultato, DeMeo viene redarguito dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

53. Roy DeMeo (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 42 anni) (Gennaio 10, 1983)

Motivo: Visto come potenziale informatore. (Ndt, *l'omicidio del Capo della Crew DeMeo, è discordante, l'assassino seriale Richard Kuklinski, se ne attribuisce la totale paternità, per motivi personali-egoistici*)

Metodo: Sparato più volte sul petto e la testa.

Ubicazione: Trovato in un parcheggio al Varuna Boat Club di Corso Emmons e la E 28esima (Sheepshead Bay, Brooklyn)

Partecipanti: I sospetti includono Anthony Gaggi (57 anni), Frank DeCicco (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 47 anni), Anthony Senter (27 anni), Joseph Testa (27 anni), Carlo Profeta (40 anni). Ordinato dai capi della Famiglia Mafiosa dei Gambino.

Nota: Corpo scoperto il 20 Gennaio.

54. Louis Petrizzo (23 anni) (Marzo 1, 1983)

Motivo: Visto come un potenziale informatore.

Metodo: Sei colpi di pistola al petto.

Ubicazione: Fuori dalla sua residenza su E 54esima Strada (Mill Basin, Brooklyn)

55. Ronald Saka (23 anni) (Aprile 11, 1983)

Motivo: Visto come un potenziale informatore.

56. Richard DiNome (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 29 anni) (Febbraio 4, 1984)

Motivo: Visto come un potenziale informatore.

Metodo: Sparato dietro la testa con un pistola automatica.

Ubicazione: Appartamento di DiNome al 2305 E 5inta Strada

(Gravesend, Brooklyn)

Partecipanti: Probabilmente Joseph Testa (28 anni), Anthony Senter (28 anni), e altri..

57. John Baida (19 anni) (Febbraio 4, 1984)

Motivo: Presente nell'appartamento di DiNome.

Metodo: Sparato dietro la testa con un pistola automatica.

Ubicazione: Appartamento di DiNome al 2305 E 5inta Strada (Gravesend, Brooklyn)

Partecipanti: Probabilmente Joseph Testa (28 anni), Anthony Senter (28 anni), e altri..

58. Frederick Seiden (23 anni) (Febbraio 4, 1984)

Motivo: Presente nell'appartamento di DiNome.

Metodo: Sparato due volte dietro la testa con un pistola automatica.

Ubicazione: Appartamento di DiNome al 2305 E 5inta Strada (Gravesend,

Brooklyn)

Partecipanti: Probabilmente Joseph Testa (28 anni), Anthony Senter (28 anni), e altri..

Omicidi post-DeMeo Crew

59. Vladimir Reznikov (44 anni) (Giugno 13, 1986)

Motivo: Minaccia di svelare la sua conoscenza di Anthony Casso, come membro della Famiglia Mafiosa dei Lucchese.

Metodo: Sparato sette volte con una pistola automatica.380

Ubicazione: Corso Brighton Beach (Brighton Beach, Brooklyn)

Partecipanti: Joseph Testa (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Lucchese; 31 anni), Anthony Senter (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Lucchese; 31 anni), Anthony Casso (46 anni).Nota: Si crede che Testa e Senter siano stati rispettivamente esecutore e autista.

60. Nicholas Guido (Civile; 26 anni) (Dicembre 25, 1986)

Motivo: Erroneamente identificato come partecipante nel

tentativo di attentare a Anthony Casso.

Metodo: Multipli spari nel petto con una pistola.

Ubicazione: Fuori dalla abitazione di Guido (Windsor Terrace, Brooklyn)

Partecipanti: Joseph Testa (31anni), Frank Lastorino (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Lucchese; 47 anni), George Zappola (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Lucchese; 27 anni). Autorizzato dai capi della Famiglia Mafiosa dei Lucchese.

61. Carmine Varriale (Soldato della Famiglia Mafiosa dei Lucchese; 30 anni) (Settembre 3, 1987)

Metodo: Sparato a una spalla, al petto e dietro la testa, a distanza ravvicinata con una pistola calibro.38

Ubicazione: 1508 Corso Bath (Bath Beach, Brooklyn)

Partecipanti: Frank Smith (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Lucchese), Anthony Senter (32 anni), Joseph Testa (32 anni), George Zappola (28 anni). Autorizzato dai capi della Famiglia Mafiosa dei Lucchese.

Nota: Smith agisce come esecutore. Senter e Testa vengono posizionati come rinforzo.

62. Frank Santora (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Gambino/Bonanno; 50 anni) (Settembre 3, 1987)

Motivo:

Assassinato con Varriale.

Metodo: Sparato due volte nel corpo e una volta in testa a distanza ravvicinata con una pistola calibro.38

Ubicazione: 1508 Corso Bath (Bath Beach, Brooklyn)

Partecipanti: Frank Smith (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Lucchese), Anthony Senter (32 anni), Joseph Testa (32 anni), George Zappola (28 anni).

Nota: Smith agisce come esecutore. Senter e Testa vengono posizionati come rinforzo.

Possibili vittime

1. FNU Himilli (primi del 1970)

Metodo: Sparato a morte.

Ubicazione: Corso D (Brooklyn)

Partecipanti: Roy DeMeo (30 anni).

Nota: La Crew di DiNome afferma che l'omicidio è avvenuto circa dieci anni prima della morte di DeMeo. La vittima, era proprietaria di un attività di decorazione nell'East Flatbush. Secondo quanto riferito, viene uccisa per una disputa sui soldi.

2. Maschio non identificato (tra il 1976/1977)

Motivo: Secondo quanto riferito, ruba dei farmaci dalla casa "coperta" di Canarsie di proprietà di DeMeo.

Partecipanti: Edward/Danny Grillo (43 anni), Roy DeMeo (37 anni), altri possibili.

Nota: Dopo la scomparsa della vittima, la Crew di Peter Corso viene informata del fatto da Grillo.

3. John Burton (1979)

Metodo: Sparato a morte. Corpo smembrato.

Ubicazione: Negozio di auto di DiNome tra Via Glenwood Rd e la E 42esima Strada (East Flatbush, Brooklyn)

Partecipanti: Frederick DiNome (38 anni), altri possibili.

Nota: La Crew di Arena rivendica "Burton", impiegato al negozio di auto, ucciso da DiNome per ragioni non specificate. Nessuna prova trovata.

4. Maschio non identificato (tra il 1979/1980)

Partecipanti: Vito Arena (38 anni).

Nota: La Crew di DiNome riferisce che Arena probabilmente ha ucciso "un ragazzo ebreo che faceva estorsioni". Nessun ulteriore dettaglio sull'identità della vittima.

5/6. Maschi non identificati (tra il 1979/1980)

Partecipanti: Roy DeMeo (40 anni), e altri.

Ubicazione: Brooklyn

Nota: In due occasioni separate, DeMeo, accompagnato da un Crew non specificata, ha supervisionato il trasporto di

automobili da recuperare in un deposito situato in prossimità di Corso Morgan a Brooklyn. Tutti rimangono sul posto per vedere come le macchine vengono demolite. La Crew non vede personalmente i cadaveri, ma dopo il primo incontro DeMeo afferma: "Beh, questo è un ratto in meno" e indica la necessità di supervisionarne l'eliminazione.

7. Maschio non identificato (tra il 1979/1980)

Partecipanti: Roy DeMeo (40 anni), e altri.

Ubicazione: Brooklyn

Nota: Crew non specificata, presente quando il corpo viene trasferito dal bagagliaio dell'auto alla barca guidata da DeMeo. I membri della Crew ricordano questo incidente avvenuto durante i mesi estivi.

8. Ronald Fischetti (29 anni) (Giugno 10, 1981)

Metodo: Spari multipli alla schiena e alla testa.

Ubicazione: Dentro un abitazione al 163-48 89esima Strada (Howard Beach, Queens)

Nota: Vittima impiegata nel commercio di automobili con Patrick Testa. La data dell'omicidio coincide con l'incontro tra i soci DeMeo e Lucchese riguardo a dei potenziali informatori.

9. Joseph 'Dracula' Guglielmo (Affiliato della Famiglia Mafiosa dei Gambino; 56 anni) (circa Novembre 1983)

Note: Guglielmo presente durante la perquisizione dei Federali eseguita in un appartamento dietro il Gemini Lounge. Scompare il giorno seguente. Viene ritenuto assassinato, sebbene fino alla metà degli anni '90 continuasse a essere ufficialmente un fuggiasco.